

COMUNE DI PERDAXIUS

PROVINCIA SUD SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 Del 29-11-17

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2018

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 16:30, nella solita sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

TRULLU AVV. GIANFRANCO	P	MARONGIU IVANO	A
SANTUS GIACOMO	P	PATERI IGNAZIO	A
LODDI RAFFAELE	P	LORU GIANLUIGI	P
MURGIONI ANNA	P	SERVENTI RICCARDO	P
ESU STEFANO	P	NOCCO SABRINA	P
CADDEO LINDA	P	MULAS GIAN NICOLA	P
GHESSA MARIA IMMACOLATA	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza TRULLU AVV. GIANFRANCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE SECCI DR.SSA CARLA MARIA.

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco in data 25.10.2017 avente per oggetto “**APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2018**”;

DATO ATTO che sulla proposta medesima sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall’art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

UDITO il Presidente, il quale dà lettura della proposta all’O.D.G. ,

IL PRESIDENTE, ultimata la lettura, in assenza di interventi, pone ai voti la proposta in argomento che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 7

Astenuti n. 4 (Loru – Serventi – Nocco – Mulas)

DELIBERA

DI APPROVARE l’allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto “**APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2018**”;

”;

Con separata votazione,

Voti favorevoli n. 7

Astenuti n. 4 (Loru – Serventi – Nocco – Mulas)

DELIBERA

-DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

COMUNE DI PERDAXIUS
PROVINCIA SUD SARDEGNA

PROPOSTA DEL 25.10.2017
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO PREDISPOSTO DALL'UFFICIO TRIBUTI

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2018

IL SINDACO

RICHIAMATI gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante “*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*” che hanno istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l’Imposta municipale propria (IMU), provvedendo a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per il resto alle modalità di applicazione dell’Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) di cui al titolo I, capo I, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

RICHIAMATO l’art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., il quale ha modificato il regime dell’IMU operando in particolare sui seguenti punti:

- Anticipo dell’entrata in vigore dell’IMU al 1 gennaio 2012;
- Estensione della base imponibile anche agli immobili adibiti ad abitazione principale;
- Determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite catastali;

VISTO l’art. 1 commi dal 639 al 749 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 , recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, che introduce nel nostro ordinamento, a partire dal 1 gennaio 2014, l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale “IUC”;

CONSIDERATO che l’istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l’applicazione dell’IMU;

VISTO l’art. 1 commi dal 639 al 640 e commi dal 703 al 728 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che disciplinano l’applicazione dell’IMU modificando l’art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;

ACCERTATO altresì che ai sensi dell’art. 707 della Legge di stabilità 2014 *L’imposta municipale propria non si applica al possesso dell’abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l’aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10;*

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Perdaxius non sono presenti abitazioni di lusso di cui alle categorie catastali A1, A/8 e A9, per cui appare inutile determinare l’aliquota e la detrazione per tali tipologie di immobili;

VISTO il comma 26 dell’unico articolo della L. 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l’anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015;

VISTO altresì il comma 10 dell’unico articolo della citata legge di stabilità 2016 che introduce una riduzione del 50% della base imponibile IMU (in luogo dell’assimilazione all’abitazione

principale) per gli immobili concessi in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04.05.2016 di modifica del regolamento IUC;

RIBADITO che la competenza in merito all'approvazione delle aliquote IMU è in capo all'organo consiliare, come disciplinato dal citato comma 6 art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.;

DATO ATTO che, con nell'anno di imposta 2017, le aliquote e le detrazioni IMU sono state determinate nelle seguenti misure:

- aliquota di base: **0,56 per cento** - TALE ALIQUOTA NON TROVA APPLICAZIONE RELATIVAMENTE AGLI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D;
- aliquota da applicarsi AGLI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D: **0,76 per cento**.

RITENUTO opportuno provvedere a determinare le aliquote IMU con autonoma deliberazione, con l'intento di precisare che alla tipologia di unità immobiliare di cui al comma 10 articolo 1 della legge di stabilità 2016 (comodato d'uso gratuito ai figli) si applichi l'aliquota IMU di base;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, sulla presente proposta sono stati richiesti il parere del responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica; ed il parere del responsabile dell'area economico finanziaria, in ordine alla regolarità contabile, in quanto la determinazione delle aliquote IMU comporterà riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO di provvedere in merito;

PROPONE

DI APPROVARE le seguenti aliquote IMU per l'anno di imposta 2018:

- aliquota di base: **0,56 per cento** - TALE ALIQUOTA NON TROVA APPLICAZIONE RELATIVAMENTE AGLI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D;
- aliquota da applicarsi AGLI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D: **0,76 per cento**.

DI DARE ATTO che si applica l'aliquota IMU di base (0,56%) alle unità immobiliari di cui all'art. 13 comma 3 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal comma 10 art. 1 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", come di seguito riportato:

«0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle

unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

DI DARE ATTO che si applicano le aliquote IMU di cui alla normativa vigente per quanto non previsto nella deliberazione di cui alla presente proposta;

DI DISPORRE che la relativa deliberazione del Consiglio venga trasmessa al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante inserimento telematico nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

IL SINDACO
(Avv. Gianfranco Trullu)

**PARERI ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267**

PARERE: REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio

MONTEI MARIA ADRIANA

PARERE: REGOLARITA' CONTAB.

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio

SENIS RAG. MARINELLA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
SECCI DR.SSA CARLA MARIA

Il Presidente
TRULLU AVV. GIANFRANCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna mediante affissione all' 'Albo Pretorio del Comune, e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 06-12-17
Al 21-12-17.

IL SEGRETARIO COMUNALE
SECCI DR.SSA CARLA MARIA

TRASMISSIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione:

E' stata trasmessa con nota n. 5312 in data 06-12-2017 ai

Capigruppo Consiliari (art. 30, comma 4, L.R. N. 38/94 e succ. modificazioni)

IL SEGRETARIO COMUNALE
SECCI DR.SSA CARLA MARIA

ESECUTIVITA'

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO** _____;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D.Leg.vo 267/2000).

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
SECCI DR.SSA CARLA MARIA